

| Macrovariabile | Variabile Intermedia | Microvariabile | Indicatore | Autovalutazione |
|--|---|--|---|-----------------|
| 1 Bisogni formativi/competenze educativo - ambientali | 1.1 Bisogni educativo ambientali | 1.1.1 Descrizione | I bisogni educativi del nostro progetto riguardano la rilevazione da parte dei bambini delle funzioni della terra, delle sue caratteristiche osservabili e tangibili, dell'utilità culturale che essa può avere. | [2] |
| | | 1.1.2 Analisi bisogni educativi | Il progetto è nato dalla consapevolezza dell'importanza che la terra in cui viviamo, la Valpolicella, ricopre per l'economia locale, ma soprattutto per il benessere sociale e culturale dei soggetti che la vivono. La Valpolicella vive dello sfruttamento agricolo del proprio terreno, e della promozione turistica della provincia, pensando percorsi enogastronomici, ciclistici o podistici che ogni anno attirano molti turisti da tutta Italia. | [3] |
| | | 1.1.3 Coinvolgimento emotivo | I bambini sono stati coinvolti adeguatamente alla sensibilizzazione verso le tematiche proposte dal progetto e dalle insegnanti che hanno condiviso coi bambini l'importanza che la terra riveste. Inoltre anche il programma pensato per l'anno scolastico 2012/2013 tratta il tema del multiculturalismo, che ha contribuito a sensibilizzarli ulteriormente verso l'attaccamento emotivo che ognuno crea con la propria terra natia, sempre nel rispetto della terra e della cultura altrui. | [3] |
| | 1.2 Obiettivi educativo ambientali | 1.2.1 Contenuti | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il proprio territorio di appartenenza; | [3] |

| | | | | |
|--|--|---|--|-----|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare il proprio territorio creando una collaborazione costruttiva con tutti i compagni di scuola, non tralasciando tuttavia l'importanza dell'apprendimento vissuto individualmente; • Trovare un nesso logico tra il progetto pensato ed il programma scolastico del corrente anno scolastico, per creare una continuità tra il laboratorio e ciò che quotidianamente i bambini sono chiamati ad apprendere; • Esplorare la propria terra toccandola, annusandola e diventando protagonisti attivi del laboratorio; • Lasciare libero spazio alle emozioni e sensazioni vissute dai bambini durante tutta l'esperienza vissuta con questo progetto didattico. | |
| | | 1.2.2 Complessità/ Abilità | È stata valorizzata la relazione tra uomo e ambiente rendendo i bambini i veri protagonisti del progetto, facendogli toccare con mano l'oggetto in questione: la terra. | [3] |
| | | 1.2.3 Responsabilità e Autonomia | Si è cercato di far comprendere la responsabilità che ognuno ha verso l'ambiente in cui vive, non spiegando letteralmente tale concetto ai bambini, ma facendolo scoprire direttamente a loro tramite attività pensate ad hoc. | [2] |

| | | | | |
|--|--------------------------------|--|---|-----|
| | | 1.2.4 Misurabilità e/o monitoraggio | Grazie agli obiettivi stabiliti preventivamente, è stato possibile individuare quali fossero i parametri da valutare durante l'esecuzione delle varie attività. | [2] |
| | | 1.2.5 Destinatari dell'intervento | I destinatari sono i bambini della scuola dell'infanzia di Pedemonte "Il Paese dei Balocchi", che ospita un gruppo di bambini egualmente ripartito per numero di maschietti e femminucce. L'età è compresa tra i 3 e i 6 anni. Tutti i bambini risiedono in Valpolicella, quindi sono tutti interessati all'importanza delle tematiche trattate. | [3] |
| 2 Strategie/ attività educative e di supporto | 2.1 Strategie educative | 2.1.1 Identificazione possibili strategie educative | <ol style="list-style-type: none"> 1. Osservazione di una zolla di terra; 2. Manipolazione di una zolla di terra; 3. Condivisione di riflessioni suscitate di punti 1 e 2; 4. Stimolare i bambini ad un'osservazione mirata, ponendo loro domande pensate ad hoc; 5. Creazione di un piccolo orto i cui "contadini" sono proprio i bambini stessi; 6. Aver cura dell'orto; 7. Osservazione dei risultati successivi. | [3] |
| | | 2.1.2 Metodo "comunicativo" | <p>Il progetto realizza contesti di comunicazione che prevedono diverse dimensioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Comunicazione insegnanti-bambini</i> nel momento di coinvolgimento preliminare del progetto; 2. <i>Comunicazione interiore con se stessi</i> nel momento in cui i bambini riflettono autonomamente sulle questioni proposte; | [3] |

| | | | | |
|--|--|---|---|---|
| | | | 3. <i>Comunicazione bambini-insegnanti nel momento in cui i bambini rimandano alle insegnanti il contenuto dei propri pensieri.</i> | |
| | | 2.1.3 Coinvolgimento | I bambini vengono coinvolti dalle insegnanti nella fase preliminare del progetto: vengono poste loro delle domande mirate, cercando di indirizzarli costruttivamente alla soluzione degli obiettivi, senza fornire concetti precotti. | [2] |
| | | 2.1.4 Linguaggio | Il linguaggio è reso comprensibile dalle insegnanti adattandolo all'età dei bambini partecipanti: cercando di essere chiare, semplici ma allo stesso tempo efficaci nella scelta dei termini utilizzati. | [3] |
| | | 2.1.5 Autonomia e responsabilità | Il progetto prevede momenti di riflessione autonoma dei bambini sulle tematiche proposte, condivise reciprocamente tra loro e, solo successivamente, con le insegnanti. | [2] <i>nota: i bambini più grandi si sono immedesimati maggiormente rispetto ai bimbi più piccolini che hanno tempi di attenzione inferiori</i> |
| | | 2.1.6 Esigenze organizzative | Il progetto tiene conto delle esigenze e delle modalità organizzative (calendari scolastici, POF, spazi, tempi, risorse, etc.) di ogni attività progettata. | [2] |
| | | 2.1.7 Lavoro sul "campo" | Il progetto prevede un momento di lavoro sul campo, in cui i bambini sono chiamati a toccare con mano l'oggetto attorno a cui ruota tutto il progetto, la terra, diventando così protagonisti stessi del progetto. | [3] |

| | | | | |
|--|--|--|--|-----|
| | | | | |
| | | 2.1.8 Realtà del territorio | Grazie al progetto scolastico 2012/2013 i bambini sono stati sensibilizzati all'amore e attenzione verso la propria terra natale, conoscendone così il valore intrinseco, sempre nel rispetto della terra altrui. Conoscono l'importanza della coltivazione della vigna, risorsa economica, culturale e sociale primaria della Valpolicella. | [3] |
| | | 2.1.9 Riflessioni e confronti su indirizzi e orientamenti | Il progetto propone richiami e considerazioni al quadro normativo e ai documenti di indirizzo sul tema in oggetto. | [2] |
| | | 2.1.10 Metodologie didattiche | Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. Mappamondo; 2. Atlante didattico; 3. Zolla di terra; 4. Utensili da giardinaggio; 5. Libri didattici propedeutici. | [3] |
| | | 2.1.11 sequenza e tempi delle attività educative | L'esecuzione del progetto prevede una scansione temporale precisa: <ol style="list-style-type: none"> 1. Prima fase: acquisizione di prerequisiti previsti dal programma scolastico che avvicinano il bambino alla valorizzazione e conoscenza della terra natia; 2. Seconda fase: avvicinamento dei bambini alle tematiche grazie all'aiuto delle insegnanti che pongono domande mirate all'introduzione del progetto; | [2] |

| | | | | |
|----------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|---|-----|
| | | | <p>3. Terza fase: esecutiva del progetto in cui i bambini osservano e toccano la terra;</p> <p>4. Quarta fase: riflessiva in cui i bambini elaborano mentalmente le emozioni suscitate dalla fase esecutiva;</p> <p>5. Quinta fase: elaborazione dei dati, in cui i bambini si confrontano su ciò che è emerso nelle loro riflessioni personali.</p> | |
| | | 2.1.12 Tempi di Apprendimento | Per il progetto i tempi previsti sono sufficienti sia per l'apprendimento dei contenuti che per una relazione costruttiva all'interno del gruppo. | [2] |
| 3 Risorse Educative | 3.1 Risorse professionali | 3.1.1 previsione fabbisogni | <p>Per l'esecuzione del progetto sono necessari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il supporto del personale scolastico: 3 educatrici, che oltre alla preparazione personale e professionale, hanno preventivamente studiato il supporto informativo offerto dall'ARPAV ed il relativo libro di testo: <i>"la scuola e l'educazione ambientale:progetto secondo qualità, manuale di autovalutazione"</i>. 2. I tempi previsti si aggirano intorno ai 3 mesi (febbraio, marzo, aprile); 3. Materiale didattico di supporto. | [3] |
| | | 3.1.2 Formazione | È prevista la lettura e lo studio approfondito del libro proposto dall'ARPAV: <i>"la scuola e l'educazione ambientale:progetto secondo qualità, manuale di autovalutazione"</i> . | [3] |
| | | | | |

| | | | | |
|----------------------|---|--|--|-----|
| | 3.2 Risorse materiali | 3.2.1 Materiali di supporto | Il progetto prevede l'utilizzo di materiali specifici quali: <ol style="list-style-type: none"> 1. Libro di testo proposto dall'ARPAV; 2. Terra prelevata dal giardino della nostra scuola; 3. Semini da piantare. | [3] |
| | 3.3 Risorse economico- finanziarie | 3.3.1 Previsione fabbisogni di risorse economico- finanziarie | Il progetto non prevede costi, lo svolgimento è reso possibile con il semplice utilizzo offerto dalla nostra terra, e la successiva spesa di circa 15€ destinati all'acquisto delle sementi. | [2] |
| | 3.4 Risorse culturali | 3.4.1 Identificazione disponibilità risorse culturali, interdisciplinari, multidisciplinari | Le insegnanti sono adeguatamente preparate per creare un progetto costruttivo, collaborano in equipe per stabilire obiettivi comuni da perseguire, integrano le diverse competenze personali e professionali per favorire la creazione di un progetto il più completo possibile. | [3] |
| 4 Valutazione | 4.1 Valutazione e autovalutazione | 4.1.1 Modello valutativo | Si valuterà la coerenza tra i risultati emersi dal progetto e gli obiettivi prefissati preventivamente. | [2] |
| | | 4.1.2 Scelta di strumenti di valutazione | Le insegnanti trascrivono puntualmente ciò che osservano nel comportamento dei bambini, e le risposte che gli stessi danno alle domande poste. | [2] |
| | | 4.1.3 Scelta modalità, tempi e documentazione | Anche la fase valutativa prevede tempi prestabiliti che si aggirano intorno alle 2 settimane. | [2] |

| | | | | |
|--|--|--|--|-----|
| | | dei processi valutativi. | | |
| 5 Processi di comunicazione/ diffusione | 5.1 Processi di comunicazione/ diffusione | 5.1.1 Modalità di comunicazione interna | La divulgazione nella scuola ed ai genitori dei bambini è prevista nel momento successivo alla stesura completa del progetto e delle relative valutazioni. | [2] |